



rivista di teologia morale

Anno: XLV

Numero: 177 (1)

Data: gennaio-marzo 2013

Pagina: 138

EDB – Bologna

A. AUTIERO – M. PERRONI (a cura di), *La Bibbia nella storia d'Europa. Dalle divisioni all'incontro*, Bologna 2012, pp. 239

Il volume presenta una duplice prospettiva. Da una parte, guarda al processo storico in cui la Bibbia è stata assunta come elemento prima di divisione, poi di incontro, in quel crogiuolo che ha considerato le Sacre Scritture come elemento costitutivo dell'identità culturale, politica e sociale dell'Europa. Ne ha trovato giovamento l'espressione linguistica, la prassi di alfabetizzazione, così come la definizione di appartenenza religiosa e civile e, non ultimo, lo sviluppo della mentalità scientifica e critica, tipica della maturazione culturale di un popolo. Agli albori della modernità e nella temperie specifica del concilio di Trento, tutto ciò assume un significato particolare, di cui il testo, con esplicita sensibilità ecumenica, vuole rendere ragione. Dall'altra, si apre anche la domanda sul se e come la Bibbia possa essere ancora oggi fonte di ispirazione per comprendere la vita individuale e collettiva, per tracciare disegni di una società in affannata evoluzione, per mettere a frutto una riserva di senso che dia vigore e forza alla speranza, dalla quale dipende il futuro di tutti. Gli Aa. sono, rispettivamente, docente di teologia morale all'Università di Münster (e già direttore del Centro per le scienze religiose della Fondazione *Bruno Kessler* di Trento); e docente di Nuovo Testamento al Pontificio Ateneo *Sant'Anselmo* di Roma e presidente del Coordinamento Teologhe Italiane.